



CELEBRANDO IN CASA

XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Investire sul futuro (Luca 16,1-13)



Segno della croce

Nel nome del Padre, del Figlio,
e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Signore è qui, in mezzo a noi.

**Siamo riuniti con la Chiesa intera
in questo momento di preghiera.**

In preparazione all'ascolto della Parola

Signore Gesù,

tu sei la guarigione di Dio.

Signore Gesù,

tu ci salvi con la tua misericordia infinita.

Signore Gesù,

tu ci conduci verso la vita divina.

Lettura Biblica (Luca 16:1-13)

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: "Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: "Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare". L'amministratore disse tra sé: "Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua."

Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: "Tu quanto devi al mio padrone?". Quello rispose: "Cento barili d'olio". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta". Poi disse a un altro: "Tu quanto devi?". Rispose: "Cento misure di grano". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta."

Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.

Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco

conto, Oè disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra?

Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza.'

Riflessione - *Investire sul futuro*

Quando ci succedono cose brutte, siamo portati a dedicare molto tempo ad essere arrabbiati per quanto è accaduto, soprattutto se riteniamo che ciò sia ingiusto, scorretto o irragionevole.

L'episodio evangelico di oggi è spesso conosciuto come la 'Parabola dell'amministratore ingiusto'. Ma forse è lui a essere trattato ingiustamente. Dopo tutto, il padrone viene a conoscenza di una voce secondo cui l'amministratore è stato 'sprecone con i suoi beni'. Senza indagare per scoprire se la voce è vera, il padrone decide di licenziare in tronco tale amministratore.

L'amministratore non passa molto tempo a cercare di decidere cosa fare una volta perso il lavoro. Sapendo di essere troppo debole per scavare e di avere troppa vergogna per chiedere l'elemosina, si mette a modificare i contratti di vendita dei debitori dei suoi padroni.

Questo amministratore sta forse derubando il padrone? No. Nel mondo antico questi amministratori non erano pagati direttamente dal padrone. Il loro 'stipendio' derivava dalle commissioni che aggiungevano alle note di vendita. Quindi l'amministratore rinuncia alla sua provvigione per il suo futuro a lungo termine; per instaurare un rapporto di fiducia con i debitori, in modo che questi possano restituirgli il favore nel momento del bisogno.

Per aver astutamente investito nel suo futuro, l'amministratore viene lodato dal Maestro. Gesù usa questa allusione per consigliare ai discepoli che anche loro dovrebbero investire nel loro futuro condividendo tutto ciò che hanno.

Il termine *mammona* non si riferisce solo al denaro, ma a tutto ciò che una persona possiede. I discepoli, dice Gesù, devono essere pronti a dare tutto quello che hanno ai poveri, in modo che quando verrà il regno, in cui i poveri avranno i posti privilegiati, i discepoli saranno accolti nelle 'dimore eterne'.

I versetti finali di questo Vangelo lasciano intendere che la vita cristiana è un'amministrazione in cui la ricchezza che si gestisce è una ricchezza che Dio vuole che il mondo intero condivida, non un possesso personale. I discepoli devono scegliere con saggezza e agire con decisione. Quando si tratta di ricchezza, devono scegliere tra l'interesse di Dio e il proprio interesse personale.

Se i discepoli non condividono i beni, non gli saranno affidate le vere ricchezze del regno. Se condividono i beni, che sono in prestito da Dio, riceveranno il tesoro del cielo come proprio. I discepoli sono tenuti a dare fedeltà esclusiva a Dio o a soccombere alla schiavitù di mammona.

Preghiere di intercessione

Signore, fa' che tutta la Chiesa agisca con giustizia e integrità.

Sia essa un segno di speranza e di guarigione per il mondo.

Insegnaci a condividere tutto ciò che siamo e tutto ciò che abbiamo.

Affinché possiamo essere una fonte di vita per le nostre sorelle e i nostri fratelli.

Aiutaci a riconoscerci nella bellezza della creazione.

Affinché possiamo essere amministratori responsabili del nostro mondo.

Padre nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

**Padre nostro
che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci abbandonare alla tentazione,
ma liberaci dal male**

Preghiera conclusiva

Oh, Dio, tu sei sempre benevolo con noi. Fa' che possiamo rispondere al tuo amore e diventare una fonte viva di guarigione per il nostro mondo. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Benedizione

Il Signore ci benedica,
oggi e sempre.
Amen.



In cammino verso la Luce

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani della Provincia di Australia e Timor Est, in un tempo in cui non possiamo riunirci insieme per celebrare l'Eucarestia come facciamo di solito. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



The Carmelites
Australia & Timor-Leste

PRAYER • COMMUNITY • SERVICE

www.carmelites.org.au | Facebook.com/CarmelitesAET
Instagram.com/carmelitesaet



www.ocarm.org
Facebook.com/ocarm.org